

ADORAZIONE EUCARISTICA

IL SEME E LA CROCE

Canto di Esposizione

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 20-24)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Alcuni stranieri domandano agli apostoli: «Vogliamo vedere Gesù». Grande domanda e risposta sconcertante, perché a differenza di altre volte, quando dice: «Venite e vedete», Gesù risponde parlando per immagini.

Dice: se volete vedere me, guardate il chicco di grano. E poi aggiunge: se volete capire me, guardate la croce, perché «quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

Due immagini, il chicco di grano e la croce: ecco l'autopresentazione di Gesù. «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

Una frase difficile, anche pericolosa se capita male. Infatti può dare origine a una religiosità sbagliata, fondata sulla sofferenza, sul sacrificio, sulla rinuncia. Qual è il verbo principale della frase, dove va l'accento?

Noi istintivamente rispondiamo: morire, perché è il verbo che ci colpisce di più. E invece no, l'accento non è sulla morte, ma sulla vita! Perché gloria di Dio non è il morire, ma il molto frutto.

Per capire meglio, dovremmo prendere in mano un granello di frumento. Sembra



Utt5na cosa morta, spenta, e invece è un nodo di vita, è un piccolo vulcano di vita.

Ha dentro il germe, che è il suo nucleo vitale. E quando viene seminato, non inizia la morte, ma un lavoro infaticabile.

Il germe viene nutrito dal resto del chicco, e quando questo ha dato tutto e si è svuotato, il germe si lancia verso il basso con le radici e verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline, esce dal guscio vuoto come un uccellino che esce dall'uovo.

Non sono due cose diverse, il seme e il germoglio. Sono la stessa cosa, non è che uno si sacrifica per l'altro. È un fiorire di vita insieme, come il fiore che muore e risorge nel frutto.

È bellissimo che Gesù adoperi questo paragone del chicco di grano: significa che ciò che sta dicendo è già iscritto nelle leggi della vita, che la vita delle piccole creature, dei vegetali, risponde alle stesse leggi della vita spirituale: vita e Vangelo sono la stessa cosa.

Canto:

**Se il chicco di frumento,
non cade nella terra e non muore,
rimane da solo; se muore crescerà.**

1. Troverà la sua vita, chi la perde per me.
Viene la primavera, l'inverno se ne va.

2. Come il tralcio che piange,
anche tu fiorirai.
Viene la primavera, l'inverno se ne va.

Tempo di silenzio e adorazione

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 25-26)

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

Canto

Pane del cielo Sei tu, Gesù

Via d'amore Tu ci fai come te (2 v.)

No, non è rimasta fredda la terra
Tu sei rimasto con noi
Per nutrirci di te Pane di vita
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità

No, la morte non può farci paura
Tu sei rimasto con noi
E chi vive in te vive per sempre
Sei Dio per noi, sei Dio con noi,
Dio in mezzo a noi

G. Preghiamo invocando Dio affinché ci aiuti a comprendere la sua verità, a testimoniare il suo amore con sincerità e a perseverare nel cammino di fede, mentre chiediamo il suo sostegno e la sua guida lungo questo percorso spirituale:

S. Dio, misericordioso, illumina la nostra fede con la luce della tua verità:

T. Chiediamo a Dio di illuminare la nostra fede, facendoci comprendere la sua verità e guidandoci lungo il cammino della fede.

S. Guidaci oltre le testimonianze umane, verso la profondità delle Scritture e la testimonianza dello Spirito Santo:

T. Chiediamo a Dio di andare oltre le testimonianze umane e di condurci alla comprensione profonda delle Scritture, dove possiamo trovare la testimonianza e la guida dello Spirito Santo.

S. Donaci la fiducia di credere in Te e la forza di testimoniare il tuo amore con sincerità e trasparenza:

T. Chiediamo a Dio di darci la fiducia necessaria per credere in Lui e la forza di testimoniare il suo amore con sincerità e trasparenza nelle nostre azioni e parole.

S. Rinnova in noi lo Spirito di fede e speranza, affinché possiamo perseverare nel seguirTi:

T. Chiediamo a Dio di rinnovare in noi lo Spirito di fede e speranza, in modo che possiamo

perseverare nel nostro impegno di seguirlo nonostante le difficoltà e le sfide.

T. Accogli la nostra preghiera, o Padre, e sostienici nel nostro cammino di fede

Canto: Symbolum '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai
Non avrò paura, sai, se tu sei con me
Io ti prego, resta con me

Padre della vita, noi crediamo in te
Figlio salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade poi, dove tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio

Tempo di silenzio e adorazione

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,33)

E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

L. La tua ora, Gesù, è il culmine di tutta la tua missione: è il momento in cui trova compimento ogni tua parola ed ogni tuo gesto, è il sigillo inequivocabile del tuo amore, della tua misericordia. Proprio per questo non obbedisce alla logica di questo mondo, anzi, all'apparenza ha tutti i connotati del fallimento e della sconfitta. Eppure la tua vita inchiodata alla croce, deposta nel grembo di un sepolcro, è come un seme che marcisce e muore nel profondo della terra, ma poi conosce una fecondità imprevista. Eppure proprio accettando di essere il servo disposto a soffrire a favore dell'umanità, tu sconfiggi l'antico avversario e apri la strada ad un'epoca nuova.

L. “Noi vogliamo la pace. I popoli vogliono la pace. I poveri vogliono la pace. I cristiani vogliono la pace. I fedeli di ogni religione vogliono la pace. E la pace non c'è.



E coloro che decidono le sorti dei popoli decidono la guerra, causano la guerra. E dopo averla causata non sanno più come fare per porre fine alla guerra. Non possono dichiararsi sconfitti.

Non possono vincere annientando gli altri.

In queste vie senza uscita che tormentano tanti Paesi del mondo, umiliano la giustizia e distruggono in molti modi le civiltà, le famiglie, le persone e gli ambienti, che cosa possiamo fare? Dichiariamo la nostra impotenza, ma non possiamo lasciarci convincere alla rassegnazione. Noi crediamo che Dio è Padre di tutti, come Gesù ci ha rivelato. Crediamo che Dio manda il suo Santo Spirito per seminare nei cuori e nelle menti di tutti, compresi i potenti della terra, pensieri e sentimenti di pace e il desiderio struggente della giustizia

L. Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo."

(Papa Francesco)

Canto: Sono solo un uomo

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino
Luce alla mia mente, guida al mio cammino
Mano che sorregge, sguardo che perdona
E non mi sembra vero che tu esista così

Dove nasce amore Tu sei la sorgente
Dove c'è una croce Tu sei la speranza
Dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna
E so che posso sempre contare su di Te

E accoglierò la vita come un dono
E avrò il coraggio di morire anch'io
E incontro a te verrò col mio fratello
Che non si sente amato da nessuno

Tempo di silenzio e adorazione

Preghiamo per la Pace rispondendo ad ogni invocazione:

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche

con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,

Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: pace.

Canto di Reposizione:

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.